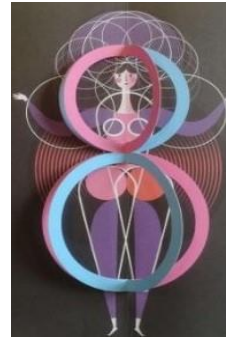
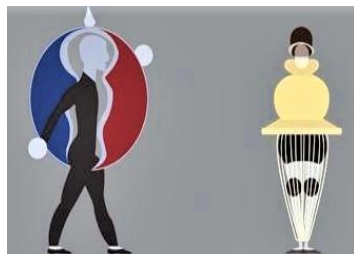


Società Italiana delle Storiche

Corso di Formazione

14 febbraio - 31 marzo 2025
ore 17.00-19.00

Migranti.
Storie di vita, esercizi
di relazione



PROGRAMMA

venerdì 14 febbraio
Le strade del mondo
STEFANO GALLO

venerdì 21 febbraio
A Sud e a Nord. Campi
profughi, centri di
accoglienza
e di detenzione
BARBARA SORGONI

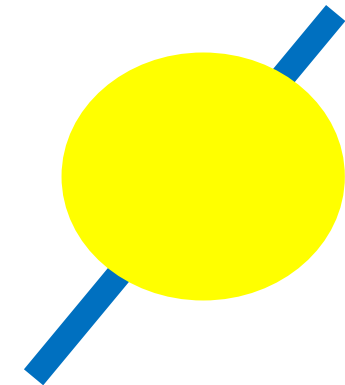
venerdì 28 febbraio
Politiche della frontiera,
violenza di genere e memoria
della violenza
BARBARA PINELLI

venerdì 7 marzo
Sui banchi di scuola
FRANCESCA BIONDI
DAL MONTE

Laboratori

lunedì 17 marzo
lunedì 24 marzo
lunedì 31 marzo

ANNA DI GIUSTO
LEONARDO MARCHETTI



IL TEMA

Il trauma dello sradicamento e le sofferenze attraversate da chi emigra a fronte di strutture di accoglienza deboli e selettive, possono fornire la chiave per la comprensione di una realtà che forzando i migranti entro norme di vita restrittive, li divide dai cittadini dei paesi di transito e di accoglienza.

Nel corso rifletteremo sulle storie di colonialismo che i migranti hanno vissuto nei loro contesti d'origine, sulle politiche di frontiera, sulla realtà dei campi e la costruzione di razzismo e classismo. Tenere insieme la prospettiva storica e una cura di ricostruzione dell'umano è uno degli obiettivi principali del corso, che può avere efficace ricaduta nel mondo della scuola, unendo conoscenza e pratiche di interazione e di vicinanza.

ABSTRACT DELLE LEZIONI

Stefano Gallo, *Le strade del mondo*

Spostarsi è una caratteristica basilare del genere umano. I movimenti di popolazione sono parte integrante della storia, motori del cambiamento sociale. Dall'Ottocento gli spostamenti delle persone si sono relazionati con la creazione e l'affermazione dello stato-nazione, dominante fino a oggi. Le migrazioni hanno suscitato inquietudini e preoccupazioni in classi dirigenti che fondavano la propria legittimazione nel rappresentare un insieme di cittadini e cittadine che si volevano uniti da legami culturali e biologici. Proveremo a

restituire i tratti fondamentali delle politiche migratorie sviluppate in Europa considerando sia le emigrazioni verso l'esterno che le immigrazioni da fuori e gli spostamenti interni allo spazio europeo.

Barbara Sorgoni, *A Sud e a Nord. Campi profughi, centri di accoglienza e di detenzione*

Secondo una prospettiva umanitaria di uso corrente le migrazioni della contemporaneità sarebbero composte da rifugiati costretti alla fuga che troverebbero salvezza e sicurezza nei luoghi di approdo, principalmente nel Nord del mondo, dove la tutela del diritto verrebbe loro assicurata attraverso la protezione internazionale. Rifletteremo sul senso di una distinzione tra migranti (economici) e rifugiati (politici) ed esploreremo poi le molte continuità e alcune differenze tra i diversi luoghi di transito e ricezione delle persone in movimento tanto al Sud quanto al Nord. Vedremo infine le ulteriori forme di sofferenza concreta e simbolica che la stessa accoglienza umanitaria produce, e il tipo di soggettività che essa delinea, funzionale per lo Stato di approdo.

Barbara Pinelli, *Politiche della frontiera, violenza di genere e memoria della violenza*

In Sicilia nelle zone di sbarco, nei campi e nelle intricate traiettorie dell'aiuto

umanitario, ricerche recenti hanno posto in luce i faticosi percorsi delle donne rifugiate per ottenere protezione e i rituali che esse affrontano per verbalizzare le violenze subite. Rifletteremo dunque sulla declinazione di genere delle politiche di frontiera e delle pratiche umanitarie, sull'uso della grammatica della vulnerabilità, sullo scarto fra "la presa di parola" che ci si attende dalle donne violate come prova della loro emancipazione e i modi con cui esse si sottraggono o rispondono con le loro grammatiche a queste aspettative.

Francesca Biondi Dal Monte, *Sui banchi di scuola*

In Italia e nell'Unione europea sempre più bambini si trovano in una condizione di svantaggio sociale che incide sulle loro opportunità di sviluppo. Lo svantaggio non è solo economico ma riguarda anche le opportunità educative e di formazione e incide maggiormente su alcuni gruppi, tra cui i minori senza la cittadinanza italiana. Analizzeremo la loro condizione giuridica e i loro diritti fondamentali nel quadro dei principi della Costituzione italiana e della legislazione di riferimento. Una particolare attenzione dedicheremo all'effettivo accesso al sistema scolastico, alla fruizione dei programmi di insegnamento e alle difficoltà che i minori stranieri incontrano, nonché agli interventi avviati in alcuni istituti e dal Terzo settore per favorirne l'inclusione.

DOCENTI

Stefano Gallo è primo ricercatore del CNR (Consiglio Nazionale della ricerca). È socio fondatore e membro del direttivo della Società Italiana di Storia del Lavoro e collabora con l'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Livorno. Tiene un corso nel Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Firenze sul metodo della ricerca storico-educativa in ambiente web. Fra le ultime pubblicazioni ricordiamo: *Senza attraversare le frontiere. Le migrazioni interne dall'Unità a oggi*, Laterza 2012; *Riempire l'Italia: le migrazioni nei progetti di colonizzazione interna, 1868-1910*, in «Meridiana», n. 75, 2012; *L'emigrazione italiana. Storia e documenti*, con Michele Colucci, Morcelliana 2015; *Storia del lavoro nell'Italia contemporanea*, con Fabrizio Loreto, Il Mulino 2023.

Barbara Sorgoni è professoressa associata presso l'Università di Torino. Insegna *Etnologia* per il Corso di laurea triennale, *Antropologia delle migrazioni* e *Tools and methods in ethnographic research* per la magistrale. Si è occupata di storia dell'antropologia italiana nel periodo coloniale, mentre negli ultimi anni ha svolto ricerche etnografiche sulle politiche e sulle pratiche di accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati nel nord Italia. Ha inoltre analizzato le procedure di riconoscimento della protezione internazionale a livello amministrativo e giudiziario, focalizzandosi sulla questione della credibilità delle storie di fuga. La pubblicazione più recente è *Antropologia delle migrazioni. L'età dei rifugiati*, Carocci 2022.

Barbara Pinelli è ricercatrice a tempo determinato presso l'Università degli Studi di Roma Tre. Presso l'Università di Milano-Bicocca ha insegnato Antropologia politica e Antropologia dei processi migratori; nel Master di I Livello

“Diritto degli stranieri e politiche migratorie” e nel Corso di Perfezionamento in Antropologia delle Migrazioni. Fra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Migranti e rifugiate. Antropologia, genere e politica*. Raffaello Cortina, 2019; *Donne come le altre. Soggettività, reti di relazioni e vita quotidiana nelle migrazioni delle donne verso l'Italia*. Editpress, 2011. Ha curato con Chiara Marchetti il volume *Confini d'Europa. Modelli di controllo e inclusioni informali*, Raffaello Cortina, 2017 e con Luca Ciabbari *Dopo l'approdo. Un racconto per immagini e parole sui richiedenti asilo in Italia*, Editpress, 2017.

Francesca Biondi Dal Monte è professoressa associata in Diritto costituzionale e pubblico presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, dove è coordinatrice dell'area di ricerca DREAM (Documentazione, Ricerca e Analisi Sulle Migrazioni) dell'Istituto DIRPOLIS (Istituto di Diritto, Politica e Sviluppo). Insegna nei corsi di diritto costituzionale ed è coordinatrice della Clinica Legale su Immigrazione e Asilo. I suoi principali temi di ricerca riguardano l'immigrazione e l'asilo, i sistemi di welfare, i diritti dei minori, la tutela dei diritti fondamentali e le fonti del diritto. Tra le sue numerose pubblicazioni si segnala il volume *Per l'uguaglianza sostanziale tra i banchi di scuola. Immigrazione, inclusione e contrasto alla dispersione scolastica*, F. Angeli 2023, disponibile in open access: series.francoangeli.it/index.php/oa/catalog/book/1011.

Anna Di Giusto è docente di ruolo di Lettere. Ha conseguito due lauree (vecchio ordinamento) in

Filosofia (Trieste) e Antropologia (Udine), e una laurea magistrale in Storia di genere (Firenze). Ha seguito due master in Multicultural Diversity Management presso l'Università di Firenze e quella di Siena. Nel 2023/24 è stata invitata a partecipare ai convegni internazionali "Voci di Donne" (Catania), **"Capturing the Intangible of Cultural Heritage"** (Maribor), "Implementing the Istanbul Convention" (Milano Bicocca), "Beyond Genders" (Torino), e "International Federation for Research in Women's History" (Tokyo). Ha pubblicato numerosi articoli scientifici in italiano e inglese per FrancoAngeli, Leuven University, Italica, Agorà&Co, Transnational Press London e altri editori. I suoi interessi vertono sui temi della sociologia delle migrazioni e della storia di genere.

Leonardo Marchetti è docente di Storia e Educazione civica nelle scuole medie della Repubblica e Cantone Ticino. Si è laureato in storia del Cristianesimo moderno e contemporaneo e in Storia medievale presso l'Università di Firenze con una tesi premiata con la pubblicazione. Nel 2019 ha conseguito un Master di I livello in Didattica dell'italiano L2 e successivamente un Master di I livello in Insegnamento per il livello secondario I in Cantone Ticino, per il quale ha ricevuto il Premio Città di Locarno. Ha pubblicato saggi e articoli in volumi e riviste, partecipato a convegni e organizzato laboratori didattici e corsi di aggiornamento professionale. È segretario di Atis, associazione degli insegnanti di storia in Canton Ticino, e coordinatore generale del Festival Internazionale Echi di Storia.



Comitato scientifico:
Anna Di Giusto, Giada Kogovsek,
Daniela Lombardi, Leonardo Marchetti,
Alessandra Pescarolo, Anna Scattigno

Segreteria: Giada Kogovsek
segreteria.formazione@sis.it

Il corso è aperto a tutte le persone interessate, fino a un massimo di 40 iscrizioni.
Gli incontri si svolgeranno in modalità da remoto.

Iscrizioni

La quota di iscrizione è di euro 80,00, pagabile con Carta del docente o con bonifico bancario
Iban:
IT08G010300320200000133410
causale: formazione Firenze 2025

Le iscrizioni resteranno aperte fino al 31 gennaio 2025 o fino a esaurimento dei posti disponibili.

Le domande vanno indirizzate a:
segreteria.formazione@sis.it



La Società Italiana delle Storiche è ente accreditato per la formazione e l'aggiornamento docenti ai sensi del DM 170/2016.

